



## **Decreto Dirigenziale n. 274 del 28/07/2017**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

OPERE DI COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA INTERNA DEL COMUNE DI SARNO (SA)- OPERE DI TIPO A-B1. APPROVAZIONE SECONDA PERIZIA DI VARIANTE TECNICA E SUPPLETIVA, APPROVAZIONE DEL PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO CUP J62I04000210008 CIG 2509608209

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO CHE:**

- a. con D.P.C.M. del 14.4.1995 è stato dichiarato lo stato di emergenza socio-economico-ambientale nel bacino idrografico del fiume Sarno, da ultimo prorogato con D.P.C.M. dell'11.1.2011 fino al 31.12.2011;
- b. con O.P.C.M. del 14.4.1995 il Prefetto di Napoli è stato nominato commissario delegato per il superamento della dichiarata emergenza;
- c. con O.P.C.M. n. 3270 del 12.3.2003 il Generale Roberto Jucci è stato nominato, in sostituzione del Prefetto di Napoli, Commissario delegato per il superamento della predetta emergenza;
- d. con O.P.C.M. n. 3948 del 20.6.2011, art. 6 il Provveditore Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania ed il Molise, a far data dal 1°luglio 2011, è subentrato al Gen. Roberto Jucci nelle funzioni di Commissario delegato per il superamento dello stato di emergenza socio-economico-ambientale in atto nel bacino idrografico del fiume Sarno, avvalendosi dei poteri e delle deroghe previsti dall'O.P.C.M. n.3270 del 12 marzo 2003 e successive modifiche ed integrazioni;
- e. con O.P.C.M. n. 4016 del 20.4.2012 il Commissario dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS) è subentrato nelle funzioni di Commissario delegato al Provveditore Interregionale alle OOPP Campania – Molise, per la prosecuzione ed il completamento entro il 31.12.2012, in regime ordinario ed in termine di somma urgenza, di tutte le iniziative già programmate per il definitivo superamento del contesto di criticità socio-economico-ambientale in atto nel bacino idrografico del fiume Sarno;
- f. con verbale in data 28.12.2012 in ottemperanza a quanto stabilito con OPCM n. 4016/2012 ed al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa, a decorrere dal 1 gennaio 2013, le funzioni del Commissario delegato ex OPCM n. 4016/2012 sono state trasferite all'ARCADIS;
- g. con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 75 del 5 aprile 2013, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12.4.2013, l'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo è stata individuata quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi nel contesto di criticità di natura socio-economico-ambientale determinatasi nel bacino idrografico del fiume Sarno;
- h. con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 275 del 03 agosto 2015 l'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo, all'art. 1 comma 2, veniva autorizzata, sino al 12 aprile 2017, al completamento delle attività di cui alla Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 75 del 5 aprile 2013;
- i. con Deliberazione di Giunta regionale n. 261 del 15.05.2017, pubblicata sul B.U.R.C. n. 43 del 29.05.2017, la Giunta regionale ha disposto l'attribuzione dell'intervento denominato "Opere di completamento della rete fognaria interna del comune di Sarno (SA).Opere di tipo A-B1", in titolarità alla sopprimenda Arcadis, alla Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Solo e l'Ecosistema (50-06);

**CONSIDERATO**

- a. che con Ordinanza commissariale n. 406 del 21.02.2006 è stato approvato il progetto definitivo ed esecutivo delle "Opere di completamento della rete fognaria del comune di Sarno (SA). Opere di tipo A-B1";
- b. che con Ordinanza commissariale n. 790 del 03.12.2007 è stato approvato il contratto rep. n. 231 del 12.09.2007 per il prezzo a corpo e a misura di Euro 6.255.717,06 di cui Euro 5.873.143,14 per lavori e prestazioni espropriative ed Euro 382.573,92 quali oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, oltre Iva come per legge;

- c. che con Ordinanza commissariale n. 1352 del 11.03.2010 è stata approvata, in linea tecnica ed economica la perizia di variante e suppletiva relativa alle "Opere di completamento della rete fognaria del comune di Sarno (SA). Opere di tipo A-B1";
- d. che con Ordinanza commissariale n. 1591 del 04.08.2011 è stato approvato l'atto aggiuntivo rep. n. 346 del 16.06.2011 al contratto rep. n. 231 del 12.09.2007 per il prezzo a corpo e a misura di Euro 6.742.029,10 di cui Euro 6.286.086,71 per lavori e a corpo e a misura, Euro 43.609,32 per prestazioni espropriative ed Euro 412.333,07 quali oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, oltre Iva come per legge;
- e. che con Determinazione del Commissario Arcadis n. 536 del 14.10.2013 è stata disposta la rescissione contrattuale con il Consorzio stabile Aedars scarl, interessato da informativa prefettizia interdittiva trasmessa dalla Prefettura di Roma acquisita in data 08.10.2013. In tale momento risultavano emessi n.6 SAL per un avanzamento complessivo pari a Euro 4.556.961,07 corrispondente al 65% dell'importo contrattuale e risultava sostanzialmente definita la Perizia di variante n.2 in linea tecnica ed economica;
- f. che con sentenza del Tar Lazio depositata il 09.03.2015 veniva annullata la predetta informativa prefettizia interdittiva e, su istanza del Consorzio Stabile Aedars, con determinazione n. 558 del 22.12.2015 veniva disposto il reintegro del Consorzio Stabile Aedars nel contratto e relativo atto aggiuntivo;
- g. che con nota assunta al prot. 5431 del 02.05.2015 l'Amministrazione Giudiziaria del Consorzio stabile Aedars, nel comunicare la revoca dell'assegnazione dei lavori alla Consorziata Sagin srl, ha evidenziato che al fine di acquisire la definitiva autorizzazione al completamento delle opere da parte del Giudice delegato ex art. 56 del Codice Antimafia, avrebbe dovuto espletare tutte le verifiche contabili, di stato di consistenza, di effettiva e conveniente esecutività tecnico economica e temporale dell'opera;
- h. che in data 25.05.2016 sono iniziati i rilievi sulla fognatura eseguita da parte del personale tecnico designato dall'Amministrazione giudiziaria;
- i. che con nota 6339 del 25.05.2016 l'Amministrazione Giudiziaria ha trasmesso parte degli aggiornamenti documentali finalizzati al definitivo reintegro del Consorzio nell'appalto;
- j. che con nota 8517 del 25.07.2016 l'Amministrazione Giudiziaria ha confermato la volontà di procedere con il completamento dei lavori, richiedendo all'Amministrazione un percorso condiviso volto alla ripresa dei lavori e al loro completamento;
- k. che in data 23.11.2016, in sede di riunione presso la Sede dell'Agenzia, è stata evidenziata ai rappresentanti del Consorzio stabile Aedars Scarl la necessità impellente di conoscere le decisioni di competenza dell'Amministrazione Giudiziaria in merito alla prosecuzione dell'appalto risolto;
- l. che con nota prot. 33 del 03.01.2017, in considerazione della improcrastinabile necessità di completare le opere in argomento, aventi notevole rilevanza socio-economica-ambientale per il territorio servito, l'Arcadis richiedeva nuovamente all'Amministrazione Giudiziaria di conoscere le determinazioni in merito alla prosecuzione dell'appalto, assegnando il termine ultimativo del 18.01.2017 per esprimerle;
- m. che con nota assunta al prot. 222 del 12.01.2017 il Consorzio Stabile Aedars scarl confermava la volontà di procedere con l'appalto della rete fognaria, preannunciando la designazione di una ditta consorziata per l'esecuzione;
- n. che in data 22.02.2017 con nota assunta al prot. 1619 il Consorzio Aedars ha comunicato ad Arcadis che con delibera del proprio Comitato tecnico del 15.02.2017 era stata formalizzata l'assegnazione dei lavori alla società Consorziata IMPER Srl;
- o. che con nota prot. n. 1391 del 14.02.2017, su richiesta dell'Amministratore giudiziario del Consorzio Stabile Aedars scarl, è stato prodotto il puntuale elenco dei documenti necessari per il reintegro definitivo nel contratto d'appalto;
- p. che con nota assunta al prot. n. 1805 del 27.02.2017, il Consorzio stabile Aedars scarl ha trasmesso la documentazione relativa alla Consorziata designata Imper srl finalizzata all'inoltro dell'informativa antimafia da parte di Arcadis alla Banca Dati Nazionale Antimafia;

- q. che con nota assunta al prot. n. 2133 del 08.03.2017, il Consorzio stabile Aedars scarl ha trasmesso la propria documentazione aggiornata finalizzata all'inoltro dell'informativa antimafia da parte di Arcadis alla Banca Dati Nazionale Antimafia;
- r. che in data 09.03.2017 è stata richiesta da Arcadis alla Banca Dati Nazionale Antimafia l'informativa relativa al Consorzio Stabile Aedars Scarl e alla società Imper srl, con codici di richiesta rispettivamente PR\_RMUTG\_Ingresso\_0084584\_20170309 e codice PR\_NAUTG\_Ingresso\_0048248\_20170309;
- s. che è decorso il termine previsto dall'art. 92 comma 2 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i. senza che siano state rilasciate le informative richieste;
- t. che con nota prot. 5142 dell'01.06.2017 è stato confermato l'importo da garantire a mezzo di cauzione definitiva;
- u. che con nota assunta al prot. 5303 del 09.06.2017 il Consorzio Stabile Aedars scarl in liquidazione ha trasmesso l'appendice di variazione n. 3 alla polizza fidejussoria n. 278800231 emessa in data 05.06.2017 da Generali SpA – Agenzia di Conegliano nonché la polizza CAR n. 378751212 con decorrenza 10.06.2017 emessa da Generali SpA – Agenzia di Conegliano;
- v. che con Decreto dirigenziale n. 156 del 07.07.2017 il Consorzio Stabile Aedars scarl in liquidazione è stato reintegrato nel contratto d'appalto rep. N. 231 del 12.09.2007 e nel relativo atto aggiuntivo rep. n. 346 del 16.06.2011, demandando a successivo atto la definizione del tempo contrattuale residuo necessario per il completamento delle opere;
- w. che in data 17.05.2017 il Consorzio stabile Aedars Scarl in liquidazione e la consorziata designata Imper Srl hanno sottoscritto, su convocazione del Responsabile del Procedimento a mezzo di nota prot. 4562 dell'11.05.2017, gli elaborati tecnici della perizia di variante n. 2 , a firma, per le parti di coordinamento, del direttore dei lavori ing. Mariconda e, per le parti specialistiche, del professionista incaricato l'ing. Gianluigi Pianese, nonché lo schema di atto di sottomissione allegato alla stessa perizia di variante n. 2;

**VISTA**

- a. la relazione istruttoria del responsabile del procedimento ing. Gennaro Salzano, funzionario tecnico a tempo determinato in servizio presso la U.O.D. 50-06-06 Valutazioni Ambientali, corredata degli elaborati della perizia di variante n. 2, trasmessa a mezzo pec in data 19.07.2017;

**ACCERTATO che**

- a. al fine dell'avvio del procedimento espropriativo connesso alla realizzazione dell'opera pubblica in parola, Arcadis ha comunicato -ai sensi dell'art. 16 comma 4 del DPR 327/2001 l'avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto dell'opera pubblica denominata "Opere di completamento della rete fognaria del comune di Sarno - Opere di tipo A-B1 " e di deposito degli atti di cui al comma 1 del medesimo articolo, ed – ai sensi dell'art. 11 comma 1 lett. a)- l'avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 10 comma 2 e dell'art. 19 comma 2 e seguenti del DPR 327/2001 e s.m.i.;
- b. il suddetto avviso, che ha interessato gli immobili censiti nel territorio comunale di Sarno come da elenco allegato allo stesso, avvenuto con le modalità di cui all'art. 11 comma 2 del D.P.R. 327/01, previsto allorché il numero dei destinatari risulta superiore a 50, è rimasto affisso all'albo pretorio del Comune di Sarno per 15 gg. consecutivi a partire dalla data di pubblicazione, pubblicato per estratto sul quotidiano a diffusione nazionale Italia Oggi del 29.11.2016 e sul quotidiano a diffusione locale Metropolis del 29.11.2016, pubblicato sul sito informatico della Regione Campania [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it) e sul sito informatico di Arcadis [www.arcadis.campania.it](http://www.arcadis.campania.it);
- c. in seguito all'avviso di avvio dei citati procedimenti, non sono state presentate nei termini osservazioni da parte degli interessati;

**RITENUTO, così come proposto dal Responsabile del procedimento,**

- a. di dover ricomprendere nella perizia di variante le soluzioni progettuali, non previste in fase di progetto esecutivo e di prima perizia di variante, necessarie per il completamento della rete fognaria interna del Comune di Sarno (SA) per i tratti appresso elencati:
- **Tratto 22-33-32 – Corso Vittorio Emanuele, Via Roma:** *per il tratto compreso tra i picchetti di progetto 22-33-32, da posare nella zona del centro del Comune di Sarno, la realizzazione del tronco così come prevista risultava essere notevolmente difficoltosa sia in ragione della ristretta sezione della piattaforma stradale che da via Roma conduceva verso l'impianto di sollevamento n°3 "Zona Centro", sia per la numerosa presenza di sottoservizi presenti sulla stessa oltre che per la forte concentrazione di attività commerciali e dei servizi ai cittadini ivi presenti. La variazione apportata al tratto in esame è la convergenza delle acque reflue verso il ponte dell'attraversamento dell'Alveo Rio Palazzo ubicato sulla via Roma. In origine, per il tratto da posare sulla via Roma non risultavano inversioni di pendenza della livelletta, ossia il verso dell'intera portata proseguiva verso la linea della Circumvesuviana, dove veniva deviato verso il suddetto impianto di sollevamento, previo attraversamento della linea ferroviaria mediante la tecnica del microtunnelling. La variante, invece prevede una inversione della sola livelletta del tratto che parte dalla linea della Circumvesuviana e arriva al ponte dell'attraversamento del Rio Palazzo, ossia del tratto compreso tra i picchetti 77 e 66. Le acque reflue del tratto non variato 22-33-66 e quelle del tratto variato 77-66, verranno recapitate all'impianto di sollevamento n°3, mediante un collettore DN 700 posato sulla banchina dell'alveo Rio Palazzo (tratto 66-32). La predetta soluzione progettuale, prevedendo la posa della condotta 77-66 sulla stradina in adiacenza all'alveo, consente di sottopassare la linea ferroviaria evitando la tecnica invasiva del microtunnelling. Una ulteriore variazione apportata, è stata la diversa ubicazione dell'impianto di sollevamento n°3 "Zona Centro". Nello specifico, infatti è stato possibile posizionare l'impianto nell'appezzamento di terreno in adiacenza sia al rilevato ferroviario sia all'alveo Rio Palazzo, comportando da un lato una diminuzione della lunghezza della condotta con DN 700 (tratto 66-32) e della tubazione di sfioro dell'impianto di sollevamento, e dall'altro un diverso tracciato della condotta premente (DN 450) di più facile e rapida posa.*
  - **Tratto 32-153 – Condotta Premente:** *la diversa ubicazione dell'impianto di sollevamento denominato "N°3 – Zona Centro", posizionato ai piedi del rilevato ferroviario e subito dopo l'attraversamento della condotta con DN 700 (tratto 66-32) dell'impalcato delle ferrovie, comporta un diverso tracciato della condotta premente che spinge le acque dalla suddetta stazione di sollevamento per recapitarle nel collettore con DN 600 identificato con i picchetti 153-37 e posato sulla nuova strada provinciale. Nello specifico, il tracciato della condotta forzata, è risultato variato dall'impianto di sollevamento "N°3 – Zona Centro" fino al picchetto identificato con il n°14, ossia il picchetto posto subito a valle dell'impalcato stradale presente sulla strada provinciale "Sarno-Striano" necessario per l'attraversamento dell'Alveo Rio Palazzo, mentre il tracciato planimetrico compreso tra il picchetto n°14 e il picchetto n°23 (coincidente con il picchetto n°01 del tratto 153-37) risulta essere invariato.*
  - **Tratto 44-159 – Prolungamento del tratto di Via Ticino:** *per tale tratto è emerso che in ragione delle dimensioni piuttosto ristrette della piattaforma stradale, è risultato notevolmente difficoltoso ipotizzare un diverso posizionamento dei sottoservizi presenti tale da non interferire con il tracciato della rete fognaria, vista anche la presenza di una fogna già esistente e delle previsioni da parte del Comune di realizzare una ulteriore condotta sulla via San Valentino nel tratto compreso tra la via Fontanelle di San Valentino e l'impianto di sollevamento n°2 "San Valentino". Inoltre la chiusura per un periodo piuttosto lungo della via San Valentino, oltre ai notevoli disservizi arrecati alla cittadinanza in termini di traffico dovuti a una diversa distribuzione dei flussi veicolari, comporterebbe un declino economico per l'intera area considerata la presenza del mercato ortofrutticolo che rappresenta la più importante risorsa economica presente. La variante di tracciato prevede l'inversione della livelletta del tratto 44-46, peraltro già posato con livelletta invertita rispetto a quanto previsto in prima perizia di variante;*

*l'inversione della livelletta del tratto 48a-47; la soppressione del tratto 48a-159; la realizzazione del tratto 44-45-47-47a-159. Si è individuato un percorso alternativo (tratto 44-45-47-47a-159), che rappresenta il prolungamento del tratto 43-44 posato sulla via Ticino, fino all'impianto di sollevamento n°2. Tale tratto consente di convogliare le acque nere verso la rete interna di San Valentino Torio, proseguendo dal picchetto di progetto n°44 in adiacenza alla linea ferrata della Circumve suviana. La scelta di tale tracciato consente la posa della condotta in campagna, con il vantaggio di evitare la chiusura della via San Valentino, dall'incrocio con via Fontanelle fino all'impianto di sollevamento, tratto di strada che consente sia l'accesso al mercato ortofrutticolo, ma soprattutto gli spostamenti da e per il Comune di Sarno. Tale soluzione, di conseguenza, ha comportato un ulteriore vantaggio, ovvero l'inversione di pendenza del tratto 46-44. Infatti in ragione della ristretta sezione della strada tra i picchetti 01 e 08, la numerosa presenza di sottoservizi e l'ubicazione degli edifici a ridosso della strada, la nuova soluzione ha consentito, risultando al picchetto 01 un capofogna, la limitazione delle profondità di scavo per la posa, evitando probabili danni agli edifici latitanti. Per la posa del tratto compreso tra i picchetti 44-159, è risultato necessario prevedere due batterie di micropali con DN 250 e altezza 10,00 m per la protezione di fabbricati. In particolare le batterie di micropali risultano essere ubicate in sinistra idraulica comprese tra i picchetti di progetto 20-21 e 22-23, ed entrambe risultano avere una lunghezza di 30,00 m. Inoltre al fine di convogliare anche le acque provenienti da via Fontanelle, è risultato necessario invertire anche il tratto di fogna compreso tra i picchetti 48a-47. Tale soluzione progettuale, ha consentito inoltre di poter prevedere anche il convogliamento, con immissione in corrispondenza del picchetto di progetto n°45, dell'acque reflue del bacino ubicato in destra idraulica posto al di là del piano ferrato.*

- **Tratto 153-37 – Nuova strada Provinciale.** *Le variazioni fondamentali apportate al tratto hanno carattere esclusivamente tecnico. La necessità della variante, è scaturita dall'impossibilità del posizionamento dei pozzi di spinta e di arrivo necessari per l'attraversamento del dosso presente all'incrocio con via Adertoro, nonché dal derivante allineamento di tracciato che prevedeva il passaggio del collettore all'interno di un cortile sottoposto, con fuoriuscita al di sopra del piano di campagna della tubazione. La variante progettuale prevista, pertanto prevede la eliminazione della posa mediante la tecnica del microtunnelling, e la realizzazione di batterie di micropali DN 250 disposte a quinconce su doppia fila. Nello specifico, per il tratto compreso tra i picchetti 16 e 18a laddove le profondità di scavo risultano superiori ai 5,00 m, e vi è la presenza di abitazioni a ridosso della piattaforma stradale, è risultato necessario prevedere la posa previa realizzazione due batterie di micropali in destra e sinistra idraulica con altezza di 16,00 m e per una lunghezza 20,00 m ciascuna, mentre tra i picchetti 18 e 18a, vista la profondità di scavo e la presenza in destra idraulica di un edificio, e in sinistra idraulica del muro di confine del cortile sottoposto, sono state previste due batterie degli stessi micropali con lunghezza rispettivamente di 30,00 m e 20,00 m rispettivamente. La necessità di prevedere micropali e non pali di grosso diametro, è stata dettata dalla dimensione ristretta della piattaforma stradale compresa tra i picchetti 17 e 18a, ossia in corrispondenza degli edifici.*
- b. di dover condividere quanto accertato dal responsabile del procedimento ovvero che le variazioni e le aggiunte in questione sono riconducibili alle circostanze previste dall'art. 132 co. 3 secondo periodo del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., trattandosi di variante finalizzata al miglioramento dell'opera ed alla sua funzionalità, nonché alle circostanze previste dall'art.132 co. 1 lett. a) b) d) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., per un importo contrattuale in aumento pari all'8% circa;
- c. di dover approvare la seconda perizia di variante tecnica e suppletiva delle "Opere di completamento della rete fognaria interna del comune di Sarno (SA). Opere di tipo A-B1", per l'importo complessivo già approvato con Ordinanza commissariale n. 1719 del 28.12.2012 di Euro 9.189.265,85, composta dai seguenti elaborati:
  - IIPV\_Rel\_00 Relazione d'inquadramento
  - IIPV\_Rel\_01 Relazione generale illustrativa

- IIPV\_Rel\_02 Relazione idraulica
  - IIPV\_Rel\_03 Relazione di calcolo strutturale dei micropali da realizzarsi sulla via Ticino e sulla Nuova Strada Provinciale
  - IIPV\_Rel\_04 Relazione generale sull'esproprio e criteri adottati per la stima delle indennità
  - IIPV\_Rel\_05 Particellare descrittivo di esproprio
  - IIPV\_Rel\_06 Computo metrico
  - IIPV\_Rel\_07\_01 Aggiornamento Piano di Sicurezza al D.Lgs. 81/08 – relazione
  - IIPV\_Rel\_07\_02 Aggiornamento Piano di Sicurezza al D.Lgs. 81/08 – fascicolo dell'opera
  - IIPV\_Rel\_07\_03 Aggiornamento Piano di Sicurezza al D.Lgs. 81/08 – analisi e valutazione dei rischi
  - IIPV\_Rel\_08 Schema di atto di sottomissione
  - Il\_PV\_00 quadro di unione con indicazione delle opere a farsi;
  - Il\_PV\_01 stralcio planimetrico dei tratti compresi tra via Roma, corso Vittorio Emanuele e banchina dell'alveo Rio Palazzo;
  - Il\_PV\_02 stralcio planimetrico e profilo longitudinale del tratto compreso tra i picchetti di progetto 66-32;
  - Il\_PV\_03 stralcio planimetrico e profilo longitudinale del tratto compreso tra i picchetti di progetto 77-66;
  - Il\_PV\_04 stralcio planimetrico e profilo longitudinale del tratto compreso tra i picchetti di progetto 22-33-66;
  - Il\_PV\_05 attraversamento Rio Palazzo: stralcio planimetrico, sezioni trasversali, sezioni longitudinali e prospetto
  - Il\_PV\_06 attraversamento RFI: stralcio planimetrico, profilo longitudinale e sezioni trasversali
  - Il\_PV\_07 stralcio planimetrico e profilo longitudinale del tratto compreso tra i picchetti di progetto 32-153 “condotta premente”;
  - Il\_PV\_08 “condotta premente” - tratto 32-153: prospetto e sezione ponte con particolare dello staffaggio alla condotta;
  - Il\_PV\_09 stralcio planimetrico dell'area oggetto dell'intervento: planimetria di progetto – via Ticino;
  - Il\_PV\_10 stralcio planimetrico e profilo longitudinale del tratto compreso tra i picchetti di progetto 46-44
  - Il\_PV\_11 stralcio planimetrico e profilo longitudinale del tratto compreso tra i picchetti di progetto 48a-47
  - Il\_PV\_12 stralcio planimetrico e profilo longitudinale del tratto compreso tra i picchetti di progetto 44-45-47-47a-159
  - Il\_PV\_13 palificata di micropali da eseguirsi sul tratto compreso tra i picchetti 44-45-47-47a-159 – particolari costruttivi e distinta delle armature
  - Il\_PV\_14 stralcio planimetrico e profilo longitudinale del tratto compreso tra i picchetti di progetto 153-37 - “Nuova Strada Provinciale”
  - Il\_PV\_15 palificata di micropali da eseguirsi sulla Nuova Strada Provinciale - tratto compreso tra i picchetti 153-37– particolari costruttivi e distinta delle armature
  - Il\_PV\_16 Prolungamento via Ticino – tratto 44-45-47-47a-159 – particellare grafico di esproprio
  - Il\_PV\_17 Prolungamento via Ticino – tratto 44-45-47-47a-159 – particellare grafico di esproprio
- d. di dover approvare il piano particellare allegato alla seconda perizia di variante tecnica e suppletiva;

- e. di dover disporre, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, l'approvazione della seconda perizia di variante tecnica e suppletiva delle "Opere di completamento della rete fognaria di Sarno. Opere di tipo A-B1", articolato secondo il seguente quadro economico:

<b>A) LAVORI A BASE DI APPALTO</b>	
1) lavori a corpo e a misura	€ 6.793.769,09
2) corrispettivo a corpo per prestazioni espropriative	€ 49.885,20
3) oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 441.690,48
<b>totale lavori e prestazioni in appalto</b>	<b>€ 7.285.344,77</b>
<b>B) SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE</b>	
1) indennità espropriazioni	€ 281.245,53
2) oneri spostamenti/attraversamento sottoservizi	€ 60.000,00
3) oneri allacciamenti, canoni, concessioni	€ 60.000,00
4) Collaudo statico	€ 39.926,11
5) Imprevisti	€ 30.000,00
6) spese generali	€ 550.037,49
<b>Totale</b>	<b>€ 1.021.209,13</b>
<b>C) IVA</b>	
10% di A1-A3-B5	€ 726.545,96
22% di A2-B2-B3-B4 e 20% di B6	€ 156.165,99
<b>Totale</b>	<b>€ 882.711,94</b>
<b>Totale onnicomprensivo netto del progetto</b>	<b>€ 9.189.265,85</b>

- f. di dover incaricare il responsabile del procedimento di perfezionare gli atti propedeutici alla stipula delle convenzioni per gli attraversamenti delle opere fognarie con RFI, EAV e Autostrade per l'Italia, sulla scorta dei pareri favorevoli già ottenuti, da aggiornarsi eventualmente, e della stipula di polizze fidejussorie da parte dell'appaltatore reintegrato;
- g. di dover dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono - ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/1990, come integrata con legge 190/2012 - situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;

**ACQUISITO** il visto di regolarità contabile reso dal Responsabile del riscontro contabile, attestante la copertura finanziaria, e alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, ing. Gennaro Salzano individuato con decreto del Direttore generale Arcadis n. 8 del 15.03.2016, funzionario tecnico a tempo determinato in servizio presso la U.O.D. 50-06-06 Valutazioni Ambientali;

#### DECRETA

- di ricomprendere nella perizia di variante le soluzioni progettuali, non previste in fase di progetto esecutivo e di prima perizia di variante, necessarie per il completamento della rete fognaria interna del Comune di Sarno (SA) per i tratti appresso elencati:
  - **Tratto 22-33-32 – Corso Vittorio Emanuele, Via Roma:** per il tratto compreso tra i picchetti di progetto 22-33-32, da posare nella zona del centro del Comune di Sarno, la realizzazione del tronco così come prevista risultava essere notevolmente difficoltosa sia in ragione della ristretta sezione della piattaforma stradale che da via Roma conduceva verso l'impianto di sollevamento n°03 "Zona Centro", sia per la numerosa presenza di sottoservizi presenti sulla stessa oltre che per la forte concentrazione di attività commerciali e dei servizi ai cittadini ivi presenti. La variazione apportata al tratto in esame è la convergenza delle acque reflue verso il ponte dell'attraversamento dell'Alveo Rio Palazzo ubicato sulla via Roma. In origine, per il tratto da posare sulla via Roma non

risultavano inversioni di pendenza della livelletta, ossia il verso dell'intera portata proseguiva verso la linea della Circumvesuviana, dove veniva deviato verso il suddetto impianto di sollevamento, previo attraversamento della linea ferroviaria mediante la tecnica del microtunnelling. La variante, invece prevede una inversione della sola livelletta del tratto che parte dalla linea della Circumvesuviana e arriva al ponte dell'attraversamento del Rio Palazzo, ossia del tratto compreso tra i picchetti 77 e 66. Le acque reflue del tratto non variato 22-33-66 e quelle del tratto variato 77-66, verranno recapitate all'impianto di sollevamento n°03, mediante un collettore DN 700 posato sulla banchina dell'alveo Rio Palazzo (tratto 66-32). La predetta soluzione progettuale, prevedendo la posa della condotta 77-66 sulla stradina in adiacenza all'alveo, consente di sottopassare la linea ferroviaria evitando la tecnica invasiva del microtunnelling. Una ulteriore variazione apportata, è stata la diversa ubicazione dell'impianto di sollevamento n°03 "Zona Centro". Nello specifico, infatti è stato possibile posizionare l'impianto nell'appezzamento di terreno in adiacenza sia al rilevato ferroviario sia all'alveo Rio Palazzo, comportando da un lato una diminuzione della lunghezza della condotta con DN 700 (tratto 66-32) e della tubazione di sfioro dell'impianto di sollevamento, e dall'altro un diverso tracciato della condotta premente (DN 450) di più facile e rapida posa.

- **Tratto 32-153 – Condotta Premente:** la diversa ubicazione dell'impianto di sollevamento denominato "N°03 – Zona Centro", posizionato ai piedi del rilevato ferroviario e subito dopo l'attraversamento della condotta con DN 700 (tratto 66-32) dell'impalcato delle ferrovie, comporta un diverso tracciato della condotta premente che spinge le acque dalla suddetta stazione di sollevamento per recapitarle nel collettore con DN 600 identificato con i picchetti 153-37 e posato sulla nuova strada provinciale. Nello specifico, il tracciato della condotta forzata, è risultato variato dall'impianto di sollevamento "N°03 – Zona Centro" fino al picchetto identificato con il n°14, ossia il picchetto posto subito a valle dell'impalcato stradale presente sulla strada provinciale "Sarno-Striano" necessario per l'attraversamento dell'Alveo Rio Palazzo, mentre il tracciato planimetrico compreso tra il picchetto n°14 e il picchetto n°23 (coincidente con il picchetto n°01 del tratto 153-37) risulta essere invariato.
- **Tratto 44-159 – Prolungamento del tratto di Via Ticino:** per tale tratto è emerso che in ragione delle dimensioni piuttosto ristrette della piattaforma stradale, è risultato notevolmente difficoltoso ipotizzare un diverso posizionamento dei sottoservizi presenti tale da non interferire con il tracciato della rete fognaria, vista anche la presenza di una fogna già esistente e delle previsioni da parte del Comune di realizzare una ulteriore condotta sulla via San Valentino nel tratto compreso tra la via Fontanelle di San Valentino e l'impianto di sollevamento n°02 "San Valentino". Inoltre la chiusura per un periodo piuttosto lungo della via San Valentino, oltre ai notevoli disservizi arrecati alla cittadinanza in termini di traffico dovuti a una diversa distribuzione dei flussi veicolari, comporterebbe un declino economico per l'intera area considerata la presenza del mercato ortofrutticolo che rappresenta la più importante risorsa economica presente. La variante di tracciato prevede l'inversione della livelletta del tratto 44-46, peraltro già posato con livelletta invertita rispetto a quanto previsto in prima perizia di variante; l'inversione della livelletta del tratto 48a-47; la soppressione del tratto 48a-159; la realizzazione del tratto 44-45-47-47a-159. Si è individuato un percorso alternativo (tratto 44-45-47-47a-159), che rappresenta il prolungamento del tratto 43-44 posato sulla via Ticino, fino all'impianto di sollevamento n°02. Tale tratto consente di convogliare le acque nere verso la rete interna di San Valentino Torio, proseguendo dal picchetto di progetto n°44 in adiacenza alla linea ferrata della Circumvesuviana. La scelta di tale tracciato consente la posa della condotta in campagna, con il vantaggio di evitare la chiusura della via San Valentino, dall'incrocio con via Fontanelle fino all'impianto di sollevamento, tratto di strada che consente sia l'accesso al mercato ortofrutticolo, ma soprattutto gli spostamenti da e per il Comune di Sarno. Tale soluzione, di conseguenza, ha comportato un ulteriore vantaggio, ovvero l'inversione di pendenza del tratto 46-44. Infatti in ragione della ristretta sezione della strada tra i picchetti 01 e 08, la numerosa presenza di

sottoservizi e l'ubicazione degli edifici a ridosso della strada, la nuova soluzione ha consentito, risultando al picchetto 01 un capofogna, la limitazione delle profondità di scavo per la posa, evitando probabili danni agli edifici latitanti. Per la posa del tratto compreso tra i picchetti 44-159, è risultato necessario prevedere due batterie di micropali con DN 250 e altezza 10,00 m per la protezione di fabbricati. In particolare le batterie di micropali risultano essere ubicate in sinistra idraulica comprese tra i picchetti di progetto 20-21 e 22-23, ed entrambe risultano avere una lunghezza di 30,00 m. Inoltre al fine di convogliare anche le acque provenienti da via Fontanelle, è risultato necessario invertire anche il tratto di fogna compreso tra i picchetti 48a-47. Tale soluzione progettuale, ha consentito inoltre di poter prevedere anche il convogliamento, con immissione in corrispondenza del picchetto di progetto n°45, dell'acque reflue del bacino ubicato in destra idraulica posto al di là del piano ferrato.

- **Tratto 153-37 – Nuova strada Provinciale.** Le variazioni fondamentali apportate al tratto hanno carattere esclusivamente tecnico. La necessità della variante, è scaturita dall'impossibilità del posizionamento dei pozzi di spinta e di arrivo necessari per l'attraversamento del dosso presente all'incrocio con via Adertoro, nonché dal derivante allineamento di tracciato che prevedeva il passaggio del collettore all'interno di un cortile sottoposto, con fuoriuscita al di sopra del piano di campagna della tubazione. La variante progettuale prevista, pertanto prevede la eliminazione della posa mediante la tecnica del microtunnelling, e la realizzazione di batterie di micropali DN 250 disposte a quinconce su doppia fila. Nello specifico, per il tratto compreso tra i picchetti 16 e 18a laddove le profondità di scavo risultano superiori ai 5,00 m, e vi è la presenza di abitazioni a ridosso della piattaforma stradale, è risultato necessario prevedere la posa previa realizzazione due batterie di micropali in destra e sinistra idraulica con altezza di 16,00 m e per una lunghezza 20,00 m ciascuna, mentre tra i picchetti 18 e 18a, vista la profondità di scavo e la presenza in destra idraulica di un edificio, e in sinistra idraulica del muro di confine del cortile sottoposto, sono state previste due batterie degli stessi micropali con lunghezza rispettivamente di 30,00 m e 20,00 m rispettivamente. La necessità di prevedere micropali e non pali di grosso diametro, è stata dettata dalla dimensione ristretta della piattaforma stradale compresa tra i picchetti 17 e 18a, ossia in corrispondenza degli edifici.
- 2. di condividere quanto accertato dal responsabile del procedimento ovvero che le variazioni e le aggiunte in questione sono riconducibili alle circostanze previste dall'art. 132 co. 3 secondo periodo del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., trattandosi di variante finalizzata al miglioramento dell'opera ed alla sua funzionalità, nonché alle circostanze previste dall'art.132 co. 1 lett. a) b) d) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., per un importo contrattuale in aumento pari all'8% circa;
- 3. di approvare la seconda perizia di variante tecnica e suppletiva delle "Opere di completamento della rete fognaria interna del comune di Sarno (SA). Opere di tipo A-B1", per l'importo complessivo già approvato con Ordinanza commissariale n. 1719 del 28.12.2012 di Euro 9.189.265,85, composta dai seguenti elaborati:
  - IIPV\_Rel\_00 Relazione d'inquadramento
  - IIPV\_Rel\_01 Relazione generale illustrativa
  - IIPV\_Rel\_02 Relazione idraulica
  - IIPV\_Rel\_03 Relazione di calcolo strutturale dei micropali da realizzarsi sulla via Ticino e sulla Nuova Strada Provinciale
  - IIPV\_Rel\_04 Relazione generale sull'esproprio e criteri adottati per la stima delle indennità
  - IIPV\_Rel\_05 Particellare descrittivo di esproprio
  - IIPV\_Rel\_06 Computo metrico
  - IIPV\_Rel\_07\_01 Aggiornamento Piano di Sicurezza al D.Lgs. 81/08 – relazione
  - IIPV\_Rel\_07\_02 Aggiornamento Piano di Sicurezza al D.Lgs. 81/08 – fascicolo dell'opera

- IIPV\_Rel\_07\_03 Aggiornamento Piano di Sicurezza al D.Lgs. 81/08 – analisi e valutazione dei rischi
  - **IIPV\_Rel\_08 Schema di atto di sottomissione**
  - Il\_PV\_00 quadro di unione con indicazione delle opere a farsi;
  - Il\_PV\_01 stralcio planimetrico dei tratti compresi tra via Roma, corso Vittorio Emanuele e banchina dell'alveo Rio Palazzo;
  - Il\_PV\_02 stralcio planimetrico e profilo longitudinale del tratto compreso tra i picchetti di progetto 66-32;
  - Il\_PV\_03 stralcio planimetrico e profilo longitudinale del tratto compreso tra i picchetti di progetto 77-66;
  - Il\_PV\_04 stralcio planimetrico e profilo longitudinale del tratto compreso tra i picchetti di progetto 22-33-66;
  - Il\_PV\_05 attraversamento Rio Palazzo: stralcio planimetrico, sezioni trasversali, sezioni longitudinali e prospetto
  - Il\_PV\_06 attraversamento RFI: stralcio planimetrico, profilo longitudinale e sezioni trasversali
  - Il\_PV\_07 stralcio planimetrico e profilo longitudinale del tratto compreso tra i picchetti di progetto 32-153 “condotta premente”;
  - Il\_PV\_08 “condotta premente” - tratto 32-153: prospetto e sezione ponte con particolare dello staffaggio alla condotta;
  - Il\_PV\_09 stralcio planimetrico dell'area oggetto dell'intervento: planimetria di progetto – via Ticino;
  - Il\_PV\_10 stralcio planimetrico e profilo longitudinale del tratto compreso tra i picchetti di progetto 46-44
  - Il\_PV\_11 stralcio planimetrico e profilo longitudinale del tratto compreso tra i picchetti di progetto 48a-47
  - Il\_PV\_12 stralcio planimetrico e profilo longitudinale del tratto compreso tra i picchetti di progetto 44-45-47-47a-159
  - Il\_PV\_13 palificata di micropali da eseguirsi sul tratto compreso tra i picchetti 44-45-47-47a-159 – particolari costruttivi e distinta delle armature
  - Il\_PV\_14 stralcio planimetrico e profilo longitudinale del tratto compreso tra i picchetti di progetto 153-37 - “Nuova Strada Provinciale”
  - Il\_PV\_15 palificata di micropali da eseguirsi sulla Nuova Strada Provinciale - tratto compreso tra i picchetti 153-37– particolari costruttivi e distinta delle armature
  - Il\_PV\_16 Prolungamento via Ticino – tratto 44-45-47-47a-159 – particellare grafico di esproprio
  - Il\_PV\_17 Prolungamento via Ticino – tratto 44-45-47-47a-159 – particellare grafico di esproprio
4. di approvare il piano particellare allegato alla seconda perizia di variante tecnica e suppletiva;
  5. di disporre, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, l'approvazione della seconda perizia di variante tecnica e suppletiva delle "Opere di completamento della rete fognaria di Sarno. Opere di tipo A-B1", articolato secondo il seguente quadro economico:

<b>A) LAVORI A BASE DI APPALTO</b>	
1) lavori a corpo e a misura	€ 6.793.769,09
2) corrispettivo a corpo per prestazioni espropriative	€ 49.885,20
3) oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 441.690,48
<b>totale lavori e prestazioni in appalto</b>	<b>€ 7.285.344,77</b>
<b>B) SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE</b>	
1) indennità espropriazioni	€ 281.245,53
2) oneri spostamenti/attraversamento sottoservizi	€ 60.000,00
3) oneri allacciamenti, canoni, concessioni	€ 60.000,00
4) Collaudo statico	€ 39.926,11
5) Imprevisti	€ 30.000,00
6) spese generali	€ 550.037,49
<b>Totale</b>	<b>€ 1.021.209,13</b>
<b>C) IVA</b>	
10% di A1-A3-B5	€ 726.545,96
22% di A2-B2-B3-B4 e 20% di B6	€ 156.165,99
<b>Totale</b>	<b>€ 882.711,94</b>
<b>Totale omnicomprendivo netto del progetto</b>	<b>€ 9.189.265,85</b>

6. di incaricare il responsabile del procedimento di perfezionare gli atti propedeutici alla stipula delle convenzioni per gli attraversamenti delle opere fognarie con RFI, EAV e Autostrade per l'Italia, sulla scorta dei pareri favorevoli già ottenuti, da aggiornarsi eventualmente, e della stipula di polizze fidejussorie da parte dell'appaltatore reintegrato;
7. di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono - ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/1990, come integrata con legge 190/2012 - situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
8. Copia del presente atto sarà trasmessa all'Amministratore giudiziario del Consorzio stabile Aedars scarl in liquidazione a mezzo pec a [consorzioaedars@postecert.it](mailto:consorzioaedars@postecert.it), al professionista incaricato ing. Gianluigi Pianese a mezzo pec all'indirizzo [gianluigi.pianese@ingpec.eu](mailto:gianluigi.pianese@ingpec.eu), al Sindaco del comune di Sarno, al Commissario liquidatore Arcadis a mezzo pec all'indirizzo [arcadis@pec.it](mailto:arcadis@pec.it) e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Direttore Generale  
*Dr. Michele Palmieri*